



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

**Selezione per l'ammissione ai Corsi di formazione
per il conseguimento della specializzazione per le
attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità
A.A. 2020/2021. Scuola Secondaria di primo grado**

NON STRAPPARE

**L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO L'APPOSITO SEGNALE**



Prodotto con cellulosa certificata
FSC

**AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =**

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Gli hikikomori, coloro che si isolano dal mondo sociale per mesi o anni, autorecludendosi nella propria abitazione e tagliando i ponti con l'esterno, non se la passano bene in questi mesi di solitudine forzata, benché molti abbiano fatto dello "stare in disparte" il proprio stile di vita. Se in Giappone – il Paese che ospita più hikikomori al mondo – chi lo faceva per scelta tende a uscire, per mantenere il suo ruolo di antagonista senza regole, lo stesso non può dirsi per l'Italia: "Qui abbiamo registrato, al contrario, un aggravio dei casi", afferma Crepaldi.

Ma andiamo con ordine. Gli hikikomori italiani, secondo stime non ufficiali, sono circa 100mila: si tratta soprattutto di giovani uomini, di età compresa tra i 14 e i 30 anni. In Giappone, dove il fenomeno è nato, sono oltre un milione. Gli hikikomori si isolano per i motivi più disparati: perché si sentono in conflitto con la società, perché non si sentono alla sua altezza, per paura del giudizio altrui, per superiorità.

Qual è stato l'impatto della pandemia su chi aveva scelto già da tempo l'isolamento volontario? "Facciamo un esempio" spiega lo psicologo Crepaldi: "C'è l'hikikomori che, prima del lockdown, stava cercando di uscire. In questo caso, vediamo una battuta d'arresto: il giovane pensa di procrastinare la ripresa della vita sociale, le cure psicologiche a cui magari si era sottoposto e rimanda quindi la "guarigione". C'è chi stava cercando di resistere alla tentazione di isolarsi che col lockdown potrebbe aver assaporato i "piaceri" dell'isolamento e quindi potrebbe essersi convinto ancora di più della sua scelta. C'è infine il caso – ancora più numeroso – di chi non aveva alcuna intenzione di uscire. Qui i danni della pandemia possono essere stati molteplici: prima di tutto, i genitori potrebbero aver sottovalutato il problema, presi da altro o distratti dal fatto che *siamo tutti in casa, è normale*. In secondo luogo, c'è il pericolo del contraccolpo psicologico che l'hikikomori potrebbe vivere alla conclusione definitiva dell'emergenza sanitaria. Sì, perché se è vero che molti ritirati sociali hanno tratto sollievo da una società bloccata, esattamente come loro, cosa succederà quando tutto riprenderà normalmente e le persone torneranno a vivere la propria socialità in modo libero e spensierato? Ecco, forse in quel momento gli hikikomori realizzeranno, in un sol colpo, tutta la miseria della propria condizione. Realizzeranno che la loro "quarantena" non è appunto un periodo transitorio causato da fattori esterni, come per le altre persone, ma una prigionia che può durare potenzialmente tutta la vita".

Secondo Crepaldi, per capire meglio il fenomeno è necessario scardinare un altro mito: non è vero che la pandemia ci ha resi tutti hikikomori solo perché siamo stati costretti a rimanere in casa per periodi più o meno lunghi di tempo. Qual è la differenza tra un ragazzo che passa tutto il giorno in camera a giocare con i videogiochi perché preso dalla noia e un hikikomori? "Nemmeno durante il lockdown abbiamo potuto sperimentare realmente la condizione psicologica di un hikikomori – dice lo psicologo –. C'è molta differenza, infatti, tra un isolamento volontario e uno forzato. L'hikikomori vive spesso il proprio ritiro come una scelta. L'isolamento che ci è stato imposto per motivi di sicurezza durante la quarantena non aveva questa base motivazionale e, dunque, anche le ripercussioni psicologiche sono differenti. L'hikikomori prova una solitudine non fisica ma psicologica: una condizione soggettiva dell'individuo che consiste nel non sentirsi riconosciuto dagli altri, apprezzato e benvoluto nella propria versione autentica, ovvero senza maschere o comportamenti dissimulati".

(Da: Ilaria Betti, "Hikikomori in aumento con la pandemia. Molti giovani non torneranno a scuola", Huffpost)

-
- 1** **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 74**
Secondo lo psicologo Crepaldi bisogna sfatare il mito secondo cui:
- A** i videogiochi siano la causa principale del fenomeno degli hikikomori
 - B** il fenomeno degli hikikomori è un tipo di isolamento psicologico
 - C** la pandemia ha reso hikikomori tutti coloro che hanno subito l'isolamento
 - D** gli hikikomori non sono capaci di dissimulare comportamenti sociali
 - E** gli hikikomori non escono mai di casa
-
- 2** **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 74**
Come si sono verosimilmente comportati alcuni genitori durante la pandemia verso il fenomeno descritto nel brano?
- A** Hanno spinto i figli a uscire di casa, anche durante il lockdown
 - B** Hanno deciso che fosse più corretto procrastinare la guarigione dei figli e la loro ripresa della vita sociale
 - C** Hanno minacciato i figli di tenerli in casa per il resto della loro vita
 - D** Hanno assaporato insieme ai figli i piaceri dell'isolamento
 - E** Distratti dalle loro faccende e dall'isolamento generale, hanno sottovalutato il problema

-
- 3** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO BM 74**
Secondo il brano, qual è la differenza tra l'isolamento imposto durante il lockdown e quello di un hikikomori?
- A** Il primo è dovuto a una costrizione esterna, mentre il secondo è provocato da un conflitto con i genitori
 - B** Non c'è alcuna differenza, dipendono entrambi da una motivazione esterna
 - C** Il primo è dovuto a una costrizione esterna, mentre il secondo è volontario
 - D** Il primo è imposto dal gruppo di pari, mentre il secondo è provocato dal conflitto con la società
 - E** Il primo è volontario, mentre il secondo è dovuto a una costrizione esterna

-
- 4** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO BM 74**
Secondo il brano, durante la pandemia in Giappone gli hikikomori per scelta:
- A** hanno avuto un contraccolpo psicologico a causa dell'emergenza sanitaria
 - B** si sono sottoposti a cure psicologiche
 - C** hanno iniziato a uscire di casa per ribadire il loro ruolo di antagonisti
 - D** hanno iniziato a vivere nella società, perché sono guariti
 - E** hanno iniziato ad assumere comportamenti dissimulati con i genitori

-
- 5** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO BM 74**
Secondo il brano, chi ha impostato come proprio stile di vita lo "stare in disparte"?
- A** Gli hikikomori
 - B** I giovani in quarantena
 - C** I ragazzi italiani dai quattordici ai trent'anni
 - D** Gli antagonisti
 - E** I giovani giapponesi

BRANO AM 27

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

La caratteristica distintiva di una conversazione è l'attesa di una risposta. Se non ci fosse, sarebbe un monologo. Quando parliamo di persona, o al telefono, le risposte arrivano quasi subito: quando smettiamo di parlare, l'altra persona risponde in media dopo appena duecento millisecondi. Negli ultimi decenni la comunicazione scritta ha recuperato terreno fino ad avvicinarsi molto alla velocità di una conversazione (almeno fino a quando non installeranno dei microchip pensiero-testo nei nostri cervelli). Per scrivere un messaggio ci vogliono più di duecento millisecondi, ma li chiamiamo "istantanei" per un motivo: ogni messaggio, infatti, potrebbe avere una risposta più o meno immediata. Sappiamo anche, però, che non è obbligatorio rispondere immediatamente a ogni messaggio. Questi strumenti di comunicazione sono concepiti per essere istantanei, ma possono essere facilmente ignorati. Come, del resto, facciamo. I messaggi non ricevono risposta per ore o giorni, le e-mail si accumulano nella casella di posta così a lungo che la frase "Scusa se ti rispondo in ritardo" è passata dall'essere un messaggio sincero a una frase fatta. Non c'è bisogno di tecnologie avanzate per ignorarsi a vicenda: basta un minimo sforzo per evitare di rispondere a una lettera, a un messaggio vocale o al campanello quando citofona qualcuno. Come spiega Naomi Baron, una linguista dell'American University che studia il linguaggio e la tecnologia, "in passato abbiamo offeso le persone in mille modi diversi". La differenza è che ora "i mezzi di comunicazione, che teoricamente sono asincroni, funzionano sempre di più come se fossero sincroni". Per questo abbiamo la sensazione che tutti possano rispondere immediatamente, se ne hanno voglia, e ci prende l'ansia se non lo fanno. Ma il paradosso dei nostri tempi è che quest'ansia è il prezzo da pagare per la comodità. Le persone sono felici di accettare questo scambio per avere la possibilità di rispondere solo quando hanno voglia. Nonostante sappiamo che tutti hanno delle buone ragioni per non rispondere a un messaggio o a un'e-mail (sono occupati, non hanno ancora visto il messaggio, stanno riflettendo sulla risposta), non sempre è facile tenerne conto in una società in cui tutti sembrano incollati al telefono. Secondo un sondaggio del centro di ricerca Pew, il 90% di chi ha un telefono lo porta spesso con sé, mentre il 76% lo spegne raramente o mai. I giovani coinvolti in uno studio del 2015 hanno controllato il telefono una media di 85 volte al giorno. Se a questo si aggiunge che è sempre più accettabile usare il telefono mentre siamo con altre persone, non ci vorrà molto prima che le persone vedano ogni messaggio ricevuto.

"Così si crea un mondo in cui le persone pensano di ricevere subito una risposta ai loro messaggi, ma poi non succede. E questo non fa che aumentare l'ansia", spiega Sherry Turkle del Massachusetts Institute of Technology. La cosa è ansiogena perché la comunicazione scritta oggi è concepita per scimmiettare le conversazioni. Permette un veloce dialogo botta e risposta, ma senza il contesto fornito dal linguaggio del corpo, le espressioni del viso e il tono. È più difficile, per esempio, capire se qualcuno ha trovato antipatiche alcune parole, oppure provare a spiegarsi meglio. Quando sei davanti a una persona, invece, "osservi l'ombra delle tue parole sul suo volto", dice Turkle [...]. "I messaggi di testo diventano segni sulla pietra da analizzare e sui cui scervellarsi", sostiene Turkle. Non sempre è facile capire cosa vuol dire una persona con un'emoji o con una pausa di tre giorni tra un messaggio e l'altro. Ognuno di noi ha un'opinione diversa su quanto sia giusto aspettare prima di rispondere. Come faceva notare sull'*Atlantic* Deborah Tannen, linguista dell'università di Georgetown, i segnali che mandiamo con il modo in cui comunichiamo online possono essere fraintesi con facilità.

(Da: Julie Beck "Scusa se ti rispondo in ritardo", Internazionale.it)

6

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 27

Secondo il brano, la comunicazione scritta negli ultimi decenni:

- A** ha avuto sempre più successo, poiché è diventata più simile alla comunicazione orale
- B** è diventata istantanea perché sempre immediata
- C** ha perso smalto, perché viene sempre ignorata
- D** ha perduto terreno, perché ci vuole troppo tempo per scrivere un messaggio
- E** è diventata più importante della comunicazione orale, grazie alle sperimentazioni sui microchip pensiero-testo

7

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 27

Secondo il brano, qual è la differenza tra una conversazione e un monologo?

- A** Basta un minimo sforzo per evitare di rispondere in una conversazione, a differenza di quanto accade nel monologo
- B** La velocità di risposta
- C** Il fatto che una sia sincrona e l'altro asincrono
- D** L'aspettativa di una risposta
- E** L'ansia che viene generata dall'una e non dall'altro

8

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 27

Secondo il brano, qual è l'altra faccia della comodità?

- A** L'ansia
- B** L'impazienza
- C** La sensazione che tutti possano rispondere immediatamente
- D** La possibilità di rispondere solo quando se ne ha voglia
- E** La velocità

9

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 27

Secondo il brano, perché la frase "scusa se ti rispondo in ritardo" è diventata una frase fatta?

- A** Perché i messaggi, ormai troppi, vengono ignorati per necessità e quindi quella frase è utile
- B** Nessuna delle altre alternative è corretta
- C** Perché ci vuole poco tempo per scriverla, quindi viene usata troppo spesso
- D** Perché è una frase usata da tutti, quindi usurata
- E** Perché i messaggi vengono volutamente ignorati, quindi non è utilizzata in modo sincero

10

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 27

Secondo il brano, che cosa rende la comunicazione scritta passibile di maggiori fraintendimenti?

- A** L'essere usata come se fosse una comunicazione sincrona, senza i messaggi non verbali
- B** Le pause di tre giorni tra un messaggio e l'altro
- C** La possibilità di essere letta e riletta
- D** L'utilizzo sconsiderato delle emoji
- E** L'essere utilizzata anche quando si è in mezzo ad altre persone

BRANO BM 30

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Un giorno del 1995 un uomo di mezza età, corpulento e massiccio, rapinò due banche di Pittsburgh, in piena luce del giorno. Non indossava una maschera o altri tipi di travestimento, e sorrise pure alle telecamere di sorveglianza prima di uscire da entrambe le banche. Più tardi, la polizia arrestò un esterrefatto McArthur Wheeler. Quando gli mostrarono i video di sorveglianza, Wheeler li fissò incredulo. "Ma mi ero messo il succo di limone addosso" bofonchiò. Dopo tutto, il succo di limone è utilizzato come inchiostro invisibile, quindi, se non si fosse avvicinato a una fonte di calore, sarebbe rimasto invisibile. La polizia concluse che Wheeler non era né pazzo né sotto effetto di droghe, solo incredibilmente in errore.

La saga catturò l'interesse dello psicologo David Dunning della Cornell University, che incaricò il suo studente, Justin Kruger, di indagare su quanto stava succedendo. Giunsero alla conclusione che alcune persone valutano erroneamente il proprio livello di competenza. L'"illusione della competenza" è oggi chiamata "effetto Dunning-Kruger" e descrive quel pregiudizio cognitivo che porta a un'autocritica molto generosa.

Per studiare questo fenomeno in laboratorio, Dunning e Kruger posero a degli studenti una serie di domande su grammatica, logica e umorismo; dopodiché domandarono a ogni studente di dare una stima del proprio punteggio totale, così come del loro punteggio relativo rispetto a quello degli altri studenti. Cosa interessante, gli studenti che avevano avuto il punteggio più basso nei test cognitivi erano anche quelli che avevano dato i pronostici più ottimistici, molto ottimistici. I ragazzi che erano finiti nell'ultimo quartile avevano pensato di essere andati meglio dei due terzi degli altri studenti. [...]

Curiosamente, così come gli studenti che prendono regolarmente 18 e 19 agli esami sovrastimano le proprie capacità, gli studenti da 30 sottostimano le proprie. Nel loro studio più celebre, Dunning e Kruger rilevarono che gli studenti con le performance migliori erano convinti che se certi compiti per loro erano facili, dovevano esserlo anche per gli altri. La cosiddetta "Sindrome dell'Impostore" può essere considerata l'esatto opposto dell'effetto di Dunning-Kruger. [...] La differenza è che le persone più competenti, una volta ricevuto un feedback appropriato, possono ricalibrare, ed effettivamente ricalibrano, la propria autovalutazione, mentre gli individui incompetenti spesso non ci riescono.

(Da: "L'effetto Dunning-Kruger ci spiega perché gli ignoranti sono certi di avere sempre ragione", di Kate Fehlhaver, *The Vision*, 26 Ottobre 2017)

11 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 30

Quale delle seguenti alternative è corretta?

- A** Gli studi di Dunning e Kruger dimostrano che nessuno è in grado di stimare correttamente le proprie capacità
- B** L'effetto Dunning-Kruger si verifica quando, non avendo adeguate competenze in un campo, non si è in grado di valutare la propria preparazione
- C** La Sindrome dell'Impostore nel mondo scolastico e lavorativo ha le stesse conseguenze dell'effetto Dunning-Kruger
- D** Né le persone che presentano la Sindrome dell'Impostore né quelle che presentano l'effetto Dunning-Kruger sono in grado di migliorare la propria autovalutazione
- E** Secondo la tesi di Dunning e Kruger, chi ha scarse competenze ha anche scarsa consapevolezza di sé

12 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 30

L'effetto Dunning-Kruger:

- A** porta l'interlocutore a condividere l'alta considerazione che una persona ha di sé
- B** porta a considerare il proprio livello di competenza più elevato di quanto sia in realtà
- C** porta ad auto-convincersi di essere all'altezza delle competenze richieste per cercare di contraddire i dati scoraggianti
- D** nessuna delle altre alternative è corretta
- E** se si ha una bassa autostima genera un pregiudizio cognitivo sulle proprie capacità

13 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 30

Dai dati dell'esperimento condotto da Dunning e Kruger si può concludere che gli studenti:

- A** che hanno avuto il punteggio più basso credevano di rientrare tra gli studenti migliori
- B** che hanno ricevuto i punteggi più bassi avevano aspettative più alte, mentre quelli che sono finiti nell'ultimo quartile sono andati meglio dei due terzi degli altri studenti
- C** che sono finiti nell'ultimo quartile hanno avuto risultati peggiori di un terzo degli altri studenti
- D** che hanno avuto risultati al di sotto di un quarto delle risposte esatte credevano di essere andati meglio degli altri
- E** che si sono classificati ultimi hanno risposto a meno di un quarto delle domande somministrate

14 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 30

L'autore cita l'episodio della rapina di Pittsburgh:

- A** perché è un caso che spiega in modo ironico l'effetto Dunning-Kruger
- B** perché potrebbe essere un buon esempio a cui applicare l'effetto Dunning-Kruger
- C** come introduzione romanzata al tema psicologico che sta trattando
- D** perché da lì hanno origine le ricerche condotte dagli psicologi Dunning e Kruger
- E** come un esempio immaginario e iperbolico dell'effetto Dunning-Kruger

15 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 30

Il fatto che gli studenti migliori dello studio più famoso di Dunning e Kruger sottostimino le proprie capacità:

- A** è la conseguenza del fatto che gli studenti peggiori sovrastimano le proprie capacità
- B** è la causa del fatto che gli studenti peggiori sovrastimano le proprie capacità
- C** dipende, al pari dell'effetto Dunning-Kruger, da un errore di autovalutazione
- D** conferma il fatto che anche per i loro compagni i compiti assegnati erano facili
- E** è una spia del fatto che le competenze non corrispondono necessariamente ai risultati scolastici

BRANO BM 66

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

L'educazione alla sostenibilità è talora riduttivamente confusa con un approccio scienziato, economicista o sentimentale. Non è così che va intesa, perché è cosa ben più complessa. Complessa a tal punto da richiedere un ripensamento generale del discorso pedagogico. Occorre infatti quella che ho definito una "pedagogia ecologica". Il sapere pedagogico è un discorso di tipo prassico: non pratico, né operativo, ma un discorso teorico capace di orientare la pratica e impegnato a misurarsi criticamente con questa secondo un andamento dialettico mosso dall'intenzione di pervenire a una teoria rigorosa dell'educazione. È quindi un sapere complesso che si struttura attraverso il dialogo continuo fra la ricerca teoretica e quella empirica [...]

Il concetto di educazione al vivere sostenibile non costituisce una novità, poiché non fa che riprendere un suggerimento già presente nella premessa alla Carta di Belgrado (1975), dove si sottolineava la crescente disuguaglianza tra Paesi ricchi e Paesi poveri e l'urgenza di promuovere un'educazione mirata alla formazione di una coscienza civile impegnata a sradicare le cause della povertà, della fame, dell'analfabetismo, dell'inquinamento e delle varie forme di sfruttamento e di dominio. Nonostante questa originaria interpretazione della questione ambientale, a lungo l'educazione in questo campo è stata oggetto di un'interpretazione naturalistica e tecnocratica. Si tende infatti a trattare i problemi ambientali come se fossero problemi meramente tecnici, che vanno affrontati sul piano della ricerca di nuove tecnologie, senza indagare le cause sociali e politiche. Non si può insegnare l'educazione al vivere sostenibile senza una ridefinizione dei presupposti concettuali e metodologici che stanno alla base della costruzione del discorso pedagogico. Si tratta di contribuire all'emergere di un nuovo modo di pensare che faccia da sfondo a un agire ispirato dal principio di abitare con saggezza la Terra.

(Da: Luigina Mortari, *Pedagogia ecologica, educazione al vivere sostenibile*, Pensamultimedia.it)

16 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 66

Secondo il brano, parlare di educazione alla sostenibilità significa:

- A** basarsi sulla Carta di Belgrado che ha indicato con precisione i passi necessari da intraprendere
- B** riscrivere la teoria pedagogica perché nei Paesi poveri, a livello pratico, ha fallito
- C** ridefinire il discorso pedagogico, ripensandone i presupposti concettuali e metodologici
- D** rinunciare a indagare le cause sociali e politiche della povertà, per concentrarsi sul modo migliore di abitare con saggezza la Terra
- E** ridefinire il discorso pedagogico affidandosi alle nuove tecnologie

17 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 66

Secondo il brano, lo sviluppo di una coscienza civile può eliminare:

- A** l'approccio economicista all'educazione alla sostenibilità
- B** l'approccio scienziato all'educazione
- C** la pedagogia ecologica, troppo prassica
- D** le cause della povertà, della fame, dell'analfabetismo e dell'inquinamento
- E** l'interpretazione naturalistica e tecnocratica della questione ambientale

-
- 18** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO BM 66**
Secondo l'autrice il "sapere pedagogico" è un sapere:
- A** sostenibile, che non può comunque essere rigoroso
 - B** complesso, di tipo pratico
 - C** dialettico, che si costruisce nel rapporto tra teoria e pratica
 - D** scienziista ed economicista
 - E** dialettico, di tipo operativo
-
- 19** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO BM 66**
Secondo il brano, il concetto di educazione al vivere sostenibile:
- A** non può comunque aiutare a superare le disuguaglianze tra Paesi ricchi e Paesi poveri
 - B** deve orientarsi a un'interpretazione naturalistica e tecnocratica
 - C** promuove un'educazione che formi una coscienza civile contro le forme di sfruttamento e dominio
 - D** è una novità, anche se è stata suggerita nella premessa della Carta di Belgrado
 - E** promuove un approccio scienziista, economicista o sentimentale
-
- 20** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO BM 66**
Secondo il brano, i problemi ambientali devono essere affrontati:
- A** solo dal punto di vista tecnico, concentrandosi sulla ricerca di nuove tecnologie
 - B** dal punto di vista dei Paesi poveri e sfruttati
 - C** solo dal punto di vista sociale e politico
 - D** sia dal punto di vista tecnico sia da quello sociale e politico
 - E** dal punto di vista dei Paesi del Quarto mondo
-
- 21** Secondo Diana Laurillard, qual è il focus della didattica?
- A** La semplificazione del programma
 - B** La ripetizione costante di quanto viene appreso
 - C** L'interazione tra apprendimento e insegnamento
 - D** La valutazione
 - E** L'esperienza pratica
-
- 22** Le mappe mentali, teorizzate da Tony Buzan, si differenziano da quelle concettuali perché:
- A** hanno una struttura tecnico-mentale, con un'attenzione specifica al linguaggio
 - B** hanno una struttura lineare, che va da un concetto generale a uno specifico
 - C** hanno un rigido schema di strutturazione
 - D** non hanno una struttura tecnico-mentale e non favoriscono lo sviluppo creativo di associazioni e idee
 - E** non hanno una struttura lineare e favoriscono lo sviluppo creativo di associazioni e idee
-
- 23** Erik Erikson definisce il costrutto di identità:
- A** una sublimazione delle pulsioni innate
 - B** una manifestazione individuale dell'immagine di sé
 - C** nessuna delle altre alternative è corretta
 - D** un'autoimposizione del concetto di sé
 - E** un fenomeno psicosociale articolato

24 Dettando i principi e i criteri direttivi per l'azione del Governo, la legge 53/2003 prescrive che, nel sistema educativo di istruzione e di formazione, sia promosso il conseguimento di una formazione spirituale e morale, anche ispirata ai principi della Costituzione?

- A** Sì, ma solo nella scuola secondaria di secondo grado
- B** Sì, ma solo nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
- C** Sì, lo prescrive
- D** No, non lo prescrive esplicitamente
- E** No, lo vieta in quanto potenzialmente lesivo dello sviluppo libero e autonomo della personalità

25 Secondo Lucio Cottini le emozioni secondarie possono essere condizionate:

- A** solo dalle emozioni primarie
- B** dai processi educativi, ma non da quelli culturali
- C** dai processi culturali, ma non da quelli educativi
- D** dai processi culturali e educativi
- E** perché sono innate e determinano le emozioni primarie

26 Il *cooperative learning* è una modalità di apprendimento che coinvolge gli studenti nel lavoro di gruppo:

- A** nessuna delle altre alternative è corretta
- B** all'interno del quale vengono incoraggiati e aiutati a sviluppare fiducia nelle proprie capacità, la leadership, la gestione dei conflitti nei rapporti interpersonali
- C** che prevede la costante supervisione da parte dell'insegnante, che è il protagonista di tutte le fasi di lavoro
- D** che non include il potersi relazionare tra studenti in maniera diretta per lavorare
- E** in cui sono loro stessi a scegliere i traguardi da raggiungere, stabilire la composizione dei gruppi, fissare le modalità di assegnazione dei ruoli e preparare i materiali. L'insegnante non ha alcun ruolo

27 Secondo il d.P.R. 249/1998, "la comunità scolastica promuove ... tra i suoi componenti".

- A** la diversità
- B** la competizione
- C** la gerarchia
- D** la solidarietà
- E** la riservatezza

28 La prospettiva cognitiva è orientata alla comprensione:

- A** dei processi neurobiologici alla base del comportamento
- B** dei comportamenti osservabili in termini di condizionamento e rinforzo
- C** delle realtà soggettive, costruite attivamente dalle persone
- D** dei processi mentali come percepire, ricordare, ragionare, decidere e risolvere problemi e allo studio delle loro relazioni sul comportamento
- E** delle motivazioni inconscie, che originano da impulsi sessuali e aggressivi

29 In base al d.P.R. 249/1998, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti:

- A** entro il 21 ottobre di ciascun anno scolastico
- B** entro il 15 ottobre di ciascun anno scolastico
- C** nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche
- D** dopo le prime due settimane dall'inizio delle attività didattiche
- E** nell'ambito delle due settimane antecedenti l'inizio delle attività didattiche

30 **Abraham H. Maslow ha elaborato una scala gerarchica dei bisogni. Quali sono?**

- A** Bisogni primari, secondari, di realizzazione, di appartenenza, di stima di sé
- B** Bisogni di conoscenza, di approfondimento, di socialità, di appartenenza, di cultura
- C** Bisogni di scambio di beni, di scambio di concetti, di scambio di significati, di scambio di cultura e di condivisione
- D** Bisogni fisiologici, primari, secondari, di sussistenza e di gratificazione
- E** Bisogni fisiologici, di sicurezza, di appartenenza, di stima, di autorealizzazione

31 **Quando si può parlare di "successo formativo" per un allievo?**

- A** Quando l'allievo ha raggiunto tutti gli obiettivi formativi fissati nel curriculum
- B** Quando, tramite un processo virtuoso di insegnamento-apprendimento, l'allievo è riuscito a valorizzare le proprie potenzialità
- C** Quando tutti gli allievi della stessa classe hanno raggiunto il medesimo livello di successo
- D** Quando l'allievo ha dimostrato di aver raggiunto risultati migliori rispetto ai suoi compagni di classe
- E** Quando l'allievo ha raggiunto, in tutte le materie, un risultato almeno sufficiente

32 **Per Gregory Bateson il "protoapprendimento" è:**

- A** l'acquisizione di abitudini astratte emotive
- B** un processo che determina esiti a lungo termine
- C** l'acquisizione di abitudini astratte cognitive
- D** l'imparare ad apprendere
- E** legato all'assimilazione delle conoscenze e delle abilità

33 **Per Albert Bandura, il concetto di "autoefficacia percepita" corrisponde all'insieme:**

- A** delle concause contestuali che determinano la formazione dell'identità di una persona
- B** dei preconcetti che determinano le capacità sociali di una persona
- C** dei giudizi esterni e interni all'individuo, limitatamente alle sue performance sociali
- D** dei fattori che concorrono in un soggetto a estinguere la spinta motivazionale
- E** delle valutazioni che una persona fa nel sentirsi capace di raggiungere livelli di prestazione stabiliti

34 **Jean Piaget individua tre tipi di gioco, tra cui il "gioco di regole":**

- A** che è reso possibile dalla rappresentazione mentale e quindi è tipico del periodo della rappresentazione pre-operatoria
- B** tipico dello stadio pre-operatorio ed è un tipo di gioco in cui i bambini mettono alla prova le proprie abilità, seguendo delle regole precise che tutti sono tenuti a rispettare
- C** in cui il bambino immagina e rappresenta, mediante una finzione, situazioni non reali
- D** che caratterizza il periodo delle operazioni concrete ed è un tipo di gioco in cui i bambini mettono alla prova le proprie abilità, seguendo delle regole precise che tutti sono tenuti a rispettare
- E** che caratterizza il periodo sensomotorio, collocato nella fascia d'età 7-12 anni

35 **Che cosa si intende per *social referencing*?**

- A** La lettura dei segnali emotivi degli altri, per decidere come agire in una particolare situazione di incertezza
- B** La lettura dei propri segnali emotivi, per sincronizzarli a quelli degli altri
- C** La lettura dei propri segnali emotivi, per decidere come agire in una particolare situazione di incertezza
- D** La lettura dei segnali sociali degli altri, per decidere come agire in tutte le situazioni della vita
- E** La lettura dei segnali negativi provenienti dal proprio gruppo sociale, per sapere come difendersi

-
- 36** Nella teorizzazione di Bernard Weiner, il processo di attribuzione del proprio successo a cause interne o esterne è chiamato:
- A** locus resistantiae
 - B** mastery learning
 - C** locus of control
 - D** problem solving
 - E** decision making

-
- 37** In base al d.P.R. 249/1998, il Patto educativo di corresponsabilità definisce diritti e doveri nel rapporto:
- A** tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
 - B** tra istituzione scolastica autonoma, Enti locali, studenti e famiglie
 - C** esclusivamente tra istituzione scolastica autonoma e famiglie
 - D** esclusivamente tra Enti locali e studenti
 - E** esclusivamente tra studenti e famiglie

-
- 38** In base al d.P.R. 275/1999, gli ampliamenti dell'offerta formativa realizzati dalla scuola consistono in ogni iniziativa:
- A** coerente con le finalità del sistema nazionale di istruzione e formazione
 - B** coerente con le finalità della scuola
 - C** diretta ai minori di anni 12
 - D** volta alla realizzazione di interventi di educazione
 - E** riconosciuta dagli Enti locali

-
- 39** Nell'*Emilio*, Jean-Jacques Rousseau promuove il concetto di educazione:
- A** radicale e positiva
 - B** autoritaria e negativa
 - C** naturale e negativa
 - D** stigmatizzata e autoritaria
 - E** ciclica e radicale

-
- 40** Con riferimento alla teoria di Daniel Goleman sull'intelligenza emotiva, come viene definita la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori?
- A** Coscienza
 - B** Metacognizione
 - C** Sintonia
 - D** Autoconsapevolezza
 - E** Empatia

-
- 41** Il d.P.R. 89/2009 prescrive che nella scuola secondaria di primo grado le classi a tempo prolungato:
- A** siano autorizzate nei limiti della dotazione organica assegnata a ciascuna Provincia
 - B** siano autorizzate nei limiti della dotazione organica assegnata a ciascun Comune
 - C** siano autorizzate nei limiti della dotazione organica assegnata a ciascuna Regione
 - D** siano vietate
 - E** siano autorizzate nei limiti della dotazione organica assegnata a ciascun Istituto

42 **Quale relazione esiste tra i sistemi proposti da Urie Bronfenbrenner?**

- A** Ciascun sistema influenza ed è influenzato dall'altro
- B** I sistemi non hanno alcuna relazione tra loro
- C** Un sistema minore non può influenzare un sistema più ampio
- D** Ciascun sistema è indipendente da quello successivo, ma dipende da quello precedente
- E** Un sistema più ampio può influenzare un sistema minore, ma non viceversa

43 **L'utilizzo di mappe concettuali, o "mappe cognitive", è utile perché:**

- A** permette al docente di valutare unicamente le abilità grafiche dell'allievo
- B** viene occupato del tempo durante le lezioni in aula
- C** tutti possiedono unicamente una costante evocativa uditiva
- D** sono belle esteticamente
- E** non tutti hanno lo stesso modo di organizzare le informazioni nella memoria

44 **L'approccio UDL (*Universal Design for Learning*) pone al centro il concetto di:**

- A** disabilità
- B** relazione
- C** accessibilità
- D** accessibilità digitale
- E** memorizzazione

45 **Nello studio della motivazione, David McClelland distingue tre tipi di motivi. Quali sono?**

- A** Autoefficacia, autoaffermazione, autocompiacimento
- B** Alla riuscita, all'affiliazione, al potere
- C** Bisogni primari, secondari, supplementari
- D** Carriera, competizione, ascetismo
- E** Bisogni originari, sociali, di affermazione

46 **Secondo il modello di Atkinson e Shrifin quali sono i tre tipi di memoria?**

- A** Consčia – inconscia – implicita
- B** A breve termine – a lungo termine – oblio
- C** Sensoriale – a breve termine – a lungo termine
- D** Sensoriale – iconica – riflessiva
- E** Sensoriale – a breve termine – implicita

47 **Secondo Clotilde Pontecorvo, valorizzando la discussione tra allievi come risorsa per l'apprendimento, l'insegnante ha funzioni di *scaffolding* e *fading* per:**

- A** aumentare le divergenze di opinioni tra membri dello stesso gruppo
- B** nessuna delle altre alternative è corretta
- C** incrementare l'autonomia del gruppo nella gestione del confronto collettivo
- D** valorizzare le eccellenze all'interno del gruppo di discussione
- E** aiutare solo i membri del gruppo solo a condividere le nozioni da memorizzare

-
- 48 **Secondo Elio Damiano, quali sono i quattro mediatori che facilitano e favoriscono l'acquisizione di un contenuto?**
- A** Attivi, iconici, analogici, simbolici
 - B** Onirici, indotti, passivi, iconici
 - C** Reattivi, istrionici, analogici, metaforici
 - D** Passivi, attivi, indotti, simbolici
 - E** Metaforici, istrionici, simbolici, reattivi
-
- 49 **Quale tra i seguenti autori ha introdotto e teorizzato la distinzione tra pensiero convergente e pensiero divergente?**
- A** Carroll Izard
 - B** Martin Hoffman
 - C** Paul Ekman
 - D** Joy Paul Guilford
 - E** Gregory Bateson
-
- 50 **Nel disporre che le istituzioni scolastiche pubblichino i piani triennali nel Portale unico dei dati della scuola, la legge 107/2015 menziona esplicitamente la finalità di:**
- A** rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale
 - B** consentire il controllo da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale
 - C** permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie
 - D** razionalizzare gli adempimenti amministrativi
 - E** assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità
-
- 51 **Secondo le teorie di Daniel Goleman, un leader deve:**
- A** evitare di essere empatico, in quanto rischia di ferire l'interlocutore
 - B** evitare di essere empatico, in quanto rischia di perdere lucidità e rigore nelle scelte
 - C** essere empatico, per poter manipolare e indirizzare l'interlocutore
 - D** essere empatico, sintonizzandosi sull'impatto delle proprie parole e del modo in cui vengono pronunciate
 - E** evitare di essere empatico, in quanto rischia di scatenare violente reazioni emotive
-
- 52 **Secondo James H. Stronge, Pamela D. Tucker e Jennifer L. Hindman un "docente di qualità" possiede capacità di *caring*. Con questa espressione si intende che il docente:**
- A** ha un atteggiamento positivo verso la professione di insegnante
 - B** ha un comportamento imparziale e corretto in classe
 - C** possiede un atteggiamento di interesse, vicinanza, sollecitudine e recettività verso gli altri
 - D** ha buone capacità interattive
 - E** ha la capacità di riflettere sulla pratica dell'insegnamento
-
- 53 **Secondo Edward de Bono, la "pausa creativa":**
- A** nessuna delle altre alternative è corretta
 - B** è la più semplice delle tecniche creative, e consiste in una pausa autoimposta
 - C** non è una vera e propria tecnica creativa, ma uno stacco dal flusso della vita
 - D** è un momento del flusso creativo da evitare
 - E** è una tecnica creativa, raggiungibile unicamente dopo un percorso di training
-

54 Secondo Jerome Bruner, è possibile per l'uomo separarsi dalla cultura?

- A** Sì, poiché il modo di vivere di ciascuno è indipendente dai significati culturali
- B** No, perché sostiene l'irrelevanza della componente genetica
- C** Sì, poiché il processo di creazione del sé avviene unicamente nell'interiorità di ciascun individuo
- D** No, poiché il modo di vivere di ciascuno è legato a significati condivisi accumulati storicamente
- E** Sì, poiché l'uomo non sarebbe stimolato a vivere senza significati culturali

55 In base alla legge 107/2015, nei periodi di sospensione dell'attività didattica, attività di vario genere da svolgere presso gli edifici scolastici possono essere promosse:

- A** da realtà associative del territorio e del terzo settore iscritte nell'apposito registro
- B** da istituzioni scolastiche ed Enti locali
- C** da persone giuridiche private
- D** dalle sole singole istituzioni scolastiche
- E** solamente dagli Enti locali

56 La *flipped classroom* (o classe ribaltata) è utile perché:

- A** permette all'insegnante di trasmettere informazioni, sedendosi nei banchi degli allievi
- B** permette di ottimizzare il tempo in aula, dando spazio al confronto, partendo già da una base di conoscenza
- C** nessuna delle altre alternative è corretta
- D** non occupa il tempo in aula e l'apprendimento è demandato unicamente allo studio individuale a casa
- E** favorisce la connessione tra elementi formali ed elementi informali, presenti nei centri aggregativi pomeridiani

57 Il *role playing* è una tecnica utile per:

- A** comprendere il punto di vista dell'altro e cogliere la complessità di una situazione
- B** accrescere la dimensione cognitiva, diminuendo la componente empatica
- C** migliorare l'abilità sensoriale e motoria
- D** trovare una soluzione predominante a una situazione complessa
- E** favorire l'aderenza al punto di vista del docente

58 Che cosa si intende per *problem solving* interpersonale?

- A** Una metodologia che si incentra sull'individuazione del leader all'interno di un gruppo che svolge un compito, affinché scelga la soluzione migliore per tutti
- B** Nessuna delle altre alternative è corretta
- C** Una metodologia che si incentra sull'individuazione dell'unica soluzione possibile e sulla parallela valutazione dei rischi e dei benefici
- D** Una metodologia che si incentra sulla risoluzione in gruppo di un compito, seguendo la soluzione migliore proposta dall'insegnante
- E** Una metodologia che si incentra sull'individuazione di soluzioni alternative, sulla valutazione delle soluzioni elencate e sulla scelta di quelle che presentano maggiori benefici e minori costi

59 Per valutare il possesso di competenze da parte degli studenti, è necessario che il compito affidato sia "autentico". Che cosa significa?

- A** Che sia in grado di sollecitare un transfer di apprendimento, che permetta una sola e univoca soluzione, che stimoli solo la riflessione sugli apprendimenti di coloro che hanno intrapreso il medesimo compito
- B** Che sia in grado di sollecitare un transfer di apprendimento, che permetta più soluzioni, che stimoli nei discenti una riflessione sul proprio apprendimento
- C** Che sia pratico, reale e sempre individuale. Quando i compiti vengono svolti all'interno di un gruppo, non è possibile valutare le competenze dei singoli
- D** Che sia sempre pratico, che si riferisca alla vita reale degli studenti, che non coinvolga gli insegnanti
- E** Che sia di tipo matematico o scientifico, poiché l'oggettività è l'unico modo per effettuare un'autentica valutazione

60 Louis Thurstone, applicando l'analisi fattoriale di Charles Spearman, suggerisce che l'intelligenza:

- A** sia multipla e ce ne siano sette tipi differenti, a seconda delle culture di appartenenza
- B** possa essere divisa in un certo numero di abilità primarie
- C** possa essere sia generale sia speciale
- D** non possa essere analizzata
- E** si possa definire fluida e cristallizzata

